



Carissimi fratelli e sorelle,  
il mese che cominciamo ci immerge nella riflessione e nella attenzione al tema della vita, in tutte le sue sfaccettature e nel dipanarsi delle sue differenti stagioni.

La vita è il mistero più grande che riceviamo e contempliamo nel nostro cammino esistenziale. Tante e grandi sono le domande che l'accompagnano. Tutto quello che ci tocca e ci riguarda attiene al senso e al valore di questa vita che ci ritroviamo ad abitare nel tempo e nella storia. La sfida più grande, e perciò anche complessa e multiforme, è proprio quella del vivere la vita che ci è data, dentro le coordinate interiori ed esteriori in cui l'attraversiamo.

Così, nei giorni di questo mese di passaggio tra un tempo forte e l'altro, siamo invitati ad aprire gli occhi della coscienza davanti a tutte le vicissitudini che interessano la vita, nostra e degli altri, presente e futura. La parola del Vangelo, e tutte le sue declinazioni che nel tempo lo hanno intessuto con la trama della storia, ci parlano della vita, della sua bellezza, della sua delicatezza e preziosità, della sua precarietà e della sua direzione eterna, della sua difesa e della sua custodia.

In occasione della festa del 2 febbraio per la Presentazione al Tempio di Gesù, la Chiesa ricorda e celebra la bellezza della vita consacrata, offerta a Dio e da Dio resa feconda, di uomini e donne che hanno scelto di donarla totalmente agli altri radicandola in Dio come risposta definitiva all'amore ricevuto. Ciò che è già benedetto da sempre quando appare nel grembo di una madre diventa vita donata nell'offerta di sé che i consacrati fanno liberamente nello stile del servizio per la costruzione del Regno di Dio.

La prima domenica di febbraio è da tanto tempo l'appuntamento con la responsabilità che ciascuno e insieme abbiamo di fronte ad ogni esistenza che riconosciamo come dono immenso e gratuito del Signore. La Vita, prima di tutto scoperta e accolta come dono. Ricevuta e custodita come un bene immenso da amare e difendere. Senza misure, senza condizioni, senza differenze che la diminuiscano o la offendano. La vita così com'è. Accompagnata e accolta dall'inizio al compimento, in ogni sua stagione, consapevoli che solo di una cosa la vita si nutre e solo di questa ha bisogno: l'amore di Dio raccontato e reso vicino dal nostro. Una vita senza aggettivi e mai lasciata da sola. In questo nostro sapere che scaturisce dalla fede è però nascosta una grande responsabilità a cui la comunità ecclesiale non può venir meno, pena la sua non credibilità. La responsabilità dell'esserci, accanto e con amore, ad ogni situazione di vita, buona o ferita, specie laddove c'è sofferenza e paura.

Ecco allora anche la giornata dell'11 febbraio, che nella memoria della Beata Vergine di Lourdes, celebra la cura e l'attenzione della Chiesa per i malati, le loro famiglie e coloro che li servono. Non

un una tantum per fare vetrina di una distratta attenzione, ma il volano di una premura che dovrebbe annodare i giorni che scandiscono pesanti il tempo della sofferenza. Come ogni famiglia rallenta e prende il passo di chi più fatica quando la malattia irrompe nella sua storia, così ogni comunità cristiana non può non farsi attenta ai membri più fragili per ricalibrare il proprio cammino sulle cadenze di questi fratelli e sorelle.

Il Signore ci apra gli occhi e il cuore sul grande mistero della vita. Ci doni il suo Spirito perché possiamo sentire l'amore e la responsabilità della cura degli altri. La Vergine Madre ci educi a pensare la nostra vita a partire dai fratelli e dalle sorelle che Dio ci ha donato.

Questo desiderio, e bisogno, di prendere sul serio la vita, come il dono di Dio da vivere alla luce del suo amore e della sua misericordia, è il centro del cammino di Quaresima che avrà inizio alla fine di questo mese. Veniamo invitati a percorrere insieme, come comunità, il sentiero luminoso della parola di Dio che ci guida alla sorgente stessa della vita e del suo rinnovamento nella Pasqua di Gesù Cristo, nostro salvatore.

don Luciano, vescovo

## FEBBRAIO 2023

- 1 mercoledì ore 9.30 in Assisi, Commissione di vigilanza per il Seminario Regionale  
ore 15.30 presso la Parrocchia della Madonna del Latte in Città di Castello, Festa diocesana degli oratori
- 2 giovedì Presentazione del Signore  
ore 14.30 a Scheggia incontro della Zona Pastorale Flaminia  
ore 18.00 presso la Chiesa della Madonna delle Grazie in Città di Castello  
mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la Giornata della Vita Consacrata
- 3 venerdì ore 18.30 incontro del Consiglio dell'Istituto Sostentamento del Clero di Gubbio
- 4 sabato ore 8.00 presso il Monastero della Clarisse in Gubbio mons. vescovo presiederà la S. Messa  
ore 11.00 presso il Seminario in Assisi incontro dell'Associazione "I cammini di Francesco in Umbria"  
ore 17.00 a Città di Castello presentazione dei lavori alla Madonna delle Grazie
- 5 domenica **V del T.O.**  
Giornata Nazionale per la vita  
ore 11.00 mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la Celebrazione Eucaristica per la Dedicazione dell'Altare della Cappella della Madonna delle Grazie
- 7 martedì ore 7.00 presso il Seminario regionale mons. Vescovo presiederà la S. Messa
- 9 giovedì ore 9.30 incontro mensile del Clero di Gubbio  
ore 18.00 presso la Chiesa di San Secondo in Gubbio mons. Vescovo presiederà la S. Messa per la Giornata della Vita Consacrata
- 10 venerdì S. Scolastica  
a Roma, Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo  
ore 21.00 incontro con il MASCI di Gubbio
- 11 sabato Beata Vergine Maria di Lourdes  
ore 10.30 mons. Vescovo visiterà e presiederà la Celebrazione Eucaristica presso l'Ospedale di Città di Castello in occasione della Giornata del Malato
- 12 domenica **VI del T.O.**  
ore 17.30 presso la Chiesa di San Francesco in Gubbio mons. Luciano Paolucci Bedini presiederà la S. Messa in occasione della Giornata del Malato
- 13 lunedì ore 15.30 in Assisi, Commissione regionale Missionaria  
ore 17.30 in Assisi, Commissione regionale per l'Ecumenismo
- 15 mercoledì San Valentino  
incontro del Clero di Città di Castello
- 17 venerdì ore 17.30 presso la Basilica di Sant'Ubaldo riunione della Fondazione Studi Ubaldiani

- 18 sabato ore 9.00 presso le Ancelle del S. Cuore in Città di Castello, ritiro spirituale per l'USMI
- 22 mercoledì **Mercoledì delle Ceneri**  
Inizio delle Stazioni Quaresimali a Gubbio  
da S. Croce a San Domenico ove sarà celebrato il Rito dell'imposizione delle Ceneri
- 23 giovedì ore 10.00 presso la Parrocchia di S. Maria in Umbertide incontro degli Uffici Amministrativi delle Diocesi di Gubbio e Città di Castello
- 24 venerdì ore 21.00 a Gubbio mons. Vescovo presiederà la S. Messa per il gruppo di Comunione e Liberazione
- 25 sabato ore 17.00 presso la Parrocchia della Madonna del Latte a Città di Castello incontro di formazione ai Ministeri Laicali

# Il Messaggio per la 45ª Giornata Nazionale per la Vita

La Giornata si celebrerà il 5 febbraio sul tema «La morte non è mai una soluzione. “Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte” (Sap 1,14)». L'auspicio dei Vescovi è che questo appuntamento “rinnovi l'adesione dei cattolici al ‘Vangelo della vita’, l'impegno a smascherare la ‘cultura di morte’, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse”.

Pubblichiamo il Messaggio che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato per la 45ª Giornata Nazionale per la Vita, che si celebrerà il 5 febbraio 2023 sul tema «La morte non è mai una soluzione. “Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte” (Sap 1,14)».

## 1. Il diffondersi di una “cultura di morte”

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una “soluzione” drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo. Siamo infatti consapevoli che certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto... È il mistero del male che tutti sgo-  
menta, credenti e non. Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali. Tanto più che dietro tale “soluzione” è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto.

Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterà a rischio la mia vita... la soluzione è spesso l'aborto.

Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, quando vengono a mancare le cure palliative, quando non sopporto veder soffrire una persona cara... la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel “suicidio assistito”.

Quando la relazione con il partner diventa difficile, perché non risponde alle mie aspettative... a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si amava – o si credeva di amare –, sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche.

Quando il male di vivere si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine... si finisce non di rado col decidere di togliersi la vita.

Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali... si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta.

Quando si acuiscono le ragioni di conflitto tra i popoli... i potenti e i mercanti di morte ripropongono sempre più spesso la “soluzione” della guerra, scegliendo e propagandando il linguaggio devastante delle armi, funzionale soprattutto ai loro interessi.

Così, poco a poco, la “cultura di morte” si diffonde e ci contagia.

## 2. Per una “cultura di vita”

Il Signore crocifisso e risorto – ma anche la retta ragione – ci indica una strada diversa: dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita. Ci mostra come sia possibile coglierne il senso e il valore anche quando la sperimentiamo fragile, minacciata e faticosa. Ci aiuta ad accogliere la drammatica prepotenza della malattia e il lento venire della morte, schiudendo il mistero dell'origine e della fine. Ci insegna a condividere le stagioni difficili della sofferenza, della malattia devastante, delle gravidanze che mettono a soqquadro progetti ed equilibri... offrendo relazioni intrise di amore, rispetto, vicinanza, dialogo e servizio. Ci guida a lasciarsi sfidare dalla voglia di vivere dei bambini, dei disabili, degli anziani, dei malati, dei migranti e di tanti uomini e donne che chiedono soprattutto rispetto, dignità e accoglienza. Ci esorta a educare le nuove generazioni alla gratitudine per la vita ricevuta e all'impegno di custodirla con cura, in sé e negli altri. Ci muove a rallegrarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l'azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature “portatrici di salvezza”. A queste persone

e alle tante organizzazioni schierate su diversi fronti a difesa della vita va la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento.

### **3. Ma poi, dare la morte funziona davvero?**

D'altra parte, è doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace.

Siamo sicuri che la banalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza elimini la ferita profonda che genera nell'animo di molte donne che vi hanno fatto ricorso? Donne che, in moltissimi casi, avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta, come del resto prevedrebbe la stessa legge 194 all'art.5. È questa la consapevolezza alla base di un disagio culturale e sociale che cresce in molti Paesi e che, al di là di indebite polarizzazioni ideologiche, alimenta un dibattito profondo volto al rinnovamento delle normative e al riconoscimento della preziosità di ogni vita, anche quando ancora celata agli occhi: l'esistenza di ciascuno resta unica e inestimabile in ogni sua fase.

Siamo sicuri che il suicidio assistito o l'eutanasia rispettino fino in fondo la libertà di chi li sceglie – spesso sfinito dalla carenza di cure e relazioni – e manifestino vero e responsabile affetto da parte di chi li accompagna a morire?

Siamo sicuri che la radice profonda dei femminicidi, della violenza sui bambini, dell'aggressività delle baby gang... non sia proprio questa cultura di crescente dissacrazione della vita?

Siamo sicuri che dietro il crescente fenomeno dei suicidi, anche giovanili, non ci sia l'idea che “la vita è mia e ne faccio quello che voglio?”

Siamo sicuri che la chiusura verso i migranti e i rifugiati e l'indifferenza per le cause che li muovono siano la strategia più efficace e dignitosa per gestire quella che non è più solo un'emergenza?

Siamo sicuri che la guerra, in Ucraina come nei Paesi dei tanti “conflitti dimenticati”, sia davvero capace di superare i motivi da cui nasce? «Mentre Dio porta avanti la sua creazione, e noi uomini siamo chiamati a collaborare alla sua opera, la guerra distrugge. Distrugge anche ciò che Dio ha creato di più bello: l'essere umano. La guerra stravolge tutto, anche il legame tra i fratelli. La guerra è folle, il suo piano di sviluppo è la distruzione» (Francesco, Omelia al sacrario di Redipuglia, 13 settembre 2014).

### **4. La “cultura di morte”: una questione seria**

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti degna di essere vissuta, arrogandosi il diritto di porle fine. Desta inoltre preoccupazione il constatare come ai grandi progressi della scienza e della tecnica, che mettono in condizione di manipolare ed estinguere la vita in modo sempre più rapido e massivo, non corrisponda un'adeguata riflessione sul mistero del nascere e del morire, di cui non siamo evidentemente padroni. Il turbamento di molti dinanzi alla situazione in cui tante persone e famiglie hanno vissuto la malattia e la morte in tempo di Covid ha mostrato come un approccio meramente funzionale a tali dimensioni dell'esistenza risulti del tutto insufficiente. Forse è perché abbiamo perduto la capacità di comprendere e fronteggiare il limite e il dolore che abitano l'esistenza, che crediamo di porvi rimedio attraverso la morte?

### **5. Rinnovare l'impegno**

La Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al “Vangelo della vita”, l'impegno a smascherare la “cultura di morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse. Rinviscisci una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.

Roma, 21 settembre 2022

IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE  
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA



**UFFICIO DIOCESANO DI PASTORALE FAMILIARE**

# **45<sup>^</sup> GIORNATA DELLA VITA**

**5 FEBBRAIO 2023**

**PER UNA CULTURA DELLA VITA**





*Parrocchie del centro storico  
di Gubbio.*

*Ufficio per la pastorale  
familiare di Gubbio.*

*Venerdì 3 Febbraio 2023*

*Chiesa di S. Maria al Corso.*

*Ore 21,00*

*Veglia di Preghiera in occasione  
della "Giornata per la Vita".*



centro di aiuto  
**alla vita**

ALTO CHIASCIO

**DOMENICA**  
**5 FEBBRAIO 2023**

**45<sup>a</sup>** GIORNATA  
NAZIONALE  
PER LA VITA

UNA

*primula*

PER SOSTENERE MAMME  
E BIMBI IN DIFFICOLTÀ

COME CHIEDERE AIUTO: ☎ 328 2337801 - 348 5269475 ✉ [cavgubbio@libero.it](mailto:cavgubbio@libero.it)

# Caritas Diocesana

## ULTIMI GIORNI PER IL SERVIZIO CIVILE IN CARITAS

Mancano pochi giorni alla scadenza del termine per presentare la domanda per diventare volontario del Servizio civile: le ore 14 di venerdì 10 febbraio.

La nostra Caritas diocesana è inserita in uno dei 5 progetti delle Caritas umbre, “Futuro in ascolto – Umbria”, che prevede il servizio all’interno del Centro di ascolto diocesano e nella sede secondaria presso l’Aratorio Familiare di Gubbio. I posti a disposizione sono due.

Siamo convinti che mettersi a servizio di chi vive sulla propria pelle la povertà in tutte le sue forme sia non solo una scelta forte di solidarietà, ma anche un’occasione preziosa di crescita personale. Non un ripiego, ma un’opportunità per scoprire e mettere a frutto talenti, per interessare relazioni significative e per acquisire uno sguardo sul mondo “dal basso”.

Possono presentare la domanda i giovani (italiani e stranieri) di età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti. La domanda di partecipazione è compilabile esclusivamente dalla piattaforma Domanda on line (Dol) raggiungibile tramite computer, tablet e smartphone all’indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione della domanda è indispensabile essere in possesso dello Spid (identità digitale).

I volontari selezionati saranno chiamati a sottoscrivere con il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile un contratto che fissa, tra l’altro, l’importo dell’assegno mensile per lo svolgimento del servizio in 444,30 euro.

Il progetto di Servizio civile della Caritas diocesana di Gubbio è visionabile sul sito della Chiesa eugubina al link [www.diocesigubbio.it/serviziocivile2022](http://www.diocesigubbio.it/serviziocivile2022).

Per informazioni chiamare il 3491916424.

## FRATELLI TUTTI MUSICA PER LA PACE

E’ il titolo dell’evento che si terrà venerdì 24 febbraio, alle ore 21, presso il Teatro Lyrick di Assisi (ingresso libero).

Come spiegano gli organizzatori, la Fondazione Assisi Missio ETS e le Edizioni Frate Indovino dei Frati Cappuccini dell’Umbria, “ad un anno dall’inizio della guerra in Ucraina, questo vuole essere un modo per ribadire la scelta assoluta e decisiva a favore della pace che fu di San Francesco. Dalla sua terra, unendoci al grido del Santo Padre, alle famiglie francescane e alle realtà associative e di volontariato che operano nel nostro territorio, vogliamo dire il nostro mai più la guerra e lanciare, attraverso la musica, un messaggio a sostegno dell’umanità colpita dai conflitti.”

Animerà la serata il gruppo musicale Gen Verde, 19 artiste provenienti da tutto il mondo, i cui punti di forza sono talento, internazionalità, ricchezza culturale, contaminazione delle sonorità e sperimentazione artistica.

Durante la serata verrà lanciata una raccolta fondi straordinaria per il centro di accoglienza per le madri dei soldati caduti in guerra a Kiev, gestito dai Frati Minori Cappuccini.

L’ingresso è libero ma occorre prenotare il posto attraverso il sito [www.eventbrite.it](http://www.eventbrite.it).

L’iniziativa è sostenuta anche dalla Caritas Umbra.



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



Chiesa  
Euginina



# Servizio Civile

## in Caritas diocesana a Gubbio



**Un anno che cambia la vita.  
Tua e degli altri!**

**La domanda può essere presentata solo online  
su <https://domandaonline.serviziocivile.it>  
entro le ore 14 del 10 febbraio 2023 (con Spid)**

Con la Caritas di Gubbio sono due i posti disponibili. Per informazioni:

scrivi una mail a [caritasgubbio@libero.it](mailto:caritasgubbio@libero.it)  
[www.diocesigubbio.it/serviziocivile2023](http://www.diocesigubbio.it/serviziocivile2023)

chiama (LUN-VEN 9-12:30)  
0759221202 - 3491916424

Iniziativa promossa da



ASSISI MISSIO  
ETS

EDIZIONI FRATE INDOVINO  
*Frate Indovino*

# FRATELLI TUTTI MUSICA PER LA PACE



## GEN VERDE IN CONCERT

#EmergenzaUcraina #24f

24 febbraio 2023 ore 21.00  
Teatro Lyrick

Via Gabriele D'Annunzio, Santa Maria degli Angeli - Assisi

Durante la serata verranno raccolti fondi per i progetti sostenuti dalla Fondazione Assisi Missio ETS in Ucraina

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria  
su [www.eventbrite.com](http://www.eventbrite.com)



Per info [www.assisimissio.org](http://www.assisimissio.org) | [info@assisimissio.org](mailto:info@assisimissio.org) | Tel. +39 075 5069369 | WhatsApp +39 333 7786132



# ITINERARIO DI FEDE



DIOCESI DI GUBBIO

QUARESIMA 2023



## Turni dell'Adorazione Eucaristica nelle Chiese della Città

Domenica 19 febbraio	Mercoledì 22 febbraio	Monastero delle Cappuccine *
Giovedì 23 febbraio	Domenica 26 febbraio	Parrocchia di S. Martino
Giovedì 2 marzo	Domenica 5 marzo	Parrocchia di S. Secondo
Giovedì 9 marzo	Domenica 12 marzo	Chiesa di S. Francesco
Giovedì 16 marzo	Domenica 19 marzo	Parrocchia di S. Agostino
Lunedì 20 marzo	Mercoledì 22 marzo	Parrocchia di Madonna del Ponte
Giovedì 23 marzo	Domenica 26 marzo	Parrocchia di Madonna del Prato
Lunedì 27 marzo	Mercoledì 29 marzo	Parrocchia di S. Giovanni
Giovedì 30 marzo	Sabato 1 aprile	Parrocchia di S. Pietro

\* N.B. Si ricorda che presso il Monastero delle Cappuccine c'è l'Adorazione Perpetua

## STAZIONI QUARESIMALI **INFRASETTIMANALI**

- **I Stazione Mercoledì delle Ceneri – 22 febbraio** da S. Croce a S. Martino  
Rito dell'imposizione delle Ceneri (non è prevista la Celebrazione Eucaristica)
- **II Stazione Mercoledì 1 marzo** da S. Martino a S. Secondo
- **III Stazione Mercoledì 8 marzo** da S. Secondo a S. Francesco
- **IV Stazione Mercoledì 15 marzo** da S. Pietro a S. Agostino
- **V Stazione Mercoledì 22 marzo** dal Mausoleo dei 40 Martiri alla Madonna del Prato
- **VI Stazione Mercoledì 29 marzo** da S. Maria al Corso a S. Pietro

XXXVI GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ



Road to

LISBONA

24 LUGLIO - 8 AGOSTO 2023

## LE NOSTRE PROPOSTE

## INFO ISCRIZIONE

**XL**

**GEMELLAGGIO + GMG**

VIAGGIO IN PULLMAN GT

24 LUGLIO - 8 AGOSTO

600 EURO



CHIEDI AL TUO DON  
IN PARROCCHIA



SERVIZIO DI PASTORALE GIOVANILE  
349 159 6125



SEGUI IL QR CODE PER ACCEDERE  
AL FORM DI ISCRIZIONE

**L**

**GMG**

VIAGGIO IN PULLMAN GT

30 LUGLIO - 9 AGOSTO

PREZZO DA DEFINIRE



**SCONTO PROMO ENTRO IL 28 FEBBRAIO\***

\*SCONTO DI 50€ SULLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE.